

UN NUOVO LIBRO SUL CARTEGGIO CHURCHILL-MUSSOLINI

Al nostro amico Lauro Grassi (ricercatore all'Università degli Studi di Milano) abbiamo chiesto di esprimere un primo giudizio sul nuovo libro (*L'arma segreta del Duce. La vera storia del Carteggio Churchill-Mussolini*, Milano, Rizzoli, 2015, pp. 444, € 23) del prolificissimo Mimmo Franzinelli, apparso in libreria giovedì 2 aprile 2015 e autorevolmente preannunziato da un lungo articolo di Paolo Mieli ospitato dal «Corriere della Sera» del 30 marzo (pp. 28-29), con un “richiamo” – veramente inusuale – addirittura in prima pagina.

Secondo Lauro Grassi, «la questione del presunto carteggio fra lo statista britannico e il Duce non è affatto riducibile alla complessa vicenda dei falsi documenti prodotti e commercializzati, per così dire, dal duo Aldo Cannasio-Enrico De Toma nel 1953-'54. Dello “strano caso di Enrico De Toma”, nonché di Tommaso David, s'era già occupato ampiamente Fabio Andriola, in un libro che Franzinelli non può liquidare come “testo inattendibile, summa di diletteggianti monografie sugli elusivi [?] epistolari”. Se n'era accorto, già nel 1996, il compianto Gaetano Contini nella seconda edizione del suo *La valigia di Mussolini* – libro che, del resto, contiene inesattezze e svarioni non meno di quelli di Andriola e di Franzinelli (incluso quest'ultimo). L'articolo di Paolo Mieli, poi, non rende giustizia al suo maestro Renzo De Felice: lo storico reatino, infatti, era certo che Mussolini aveva con sé, a Dongo, “una scelta ragionata del suo carteggio con Winston Churchill” – ma non si riferiva affatto al falso carteggio pubblicato dal rotocalco rizzoliano “Oggi” nella primavera del 1954. Del libro di Franzinelli mi occuperò, comunque, nel mio prossimo scrittarello.»